

BALDUINA GO ON!



PROPOSTE PER LA VIVIBILITÀ URBANA

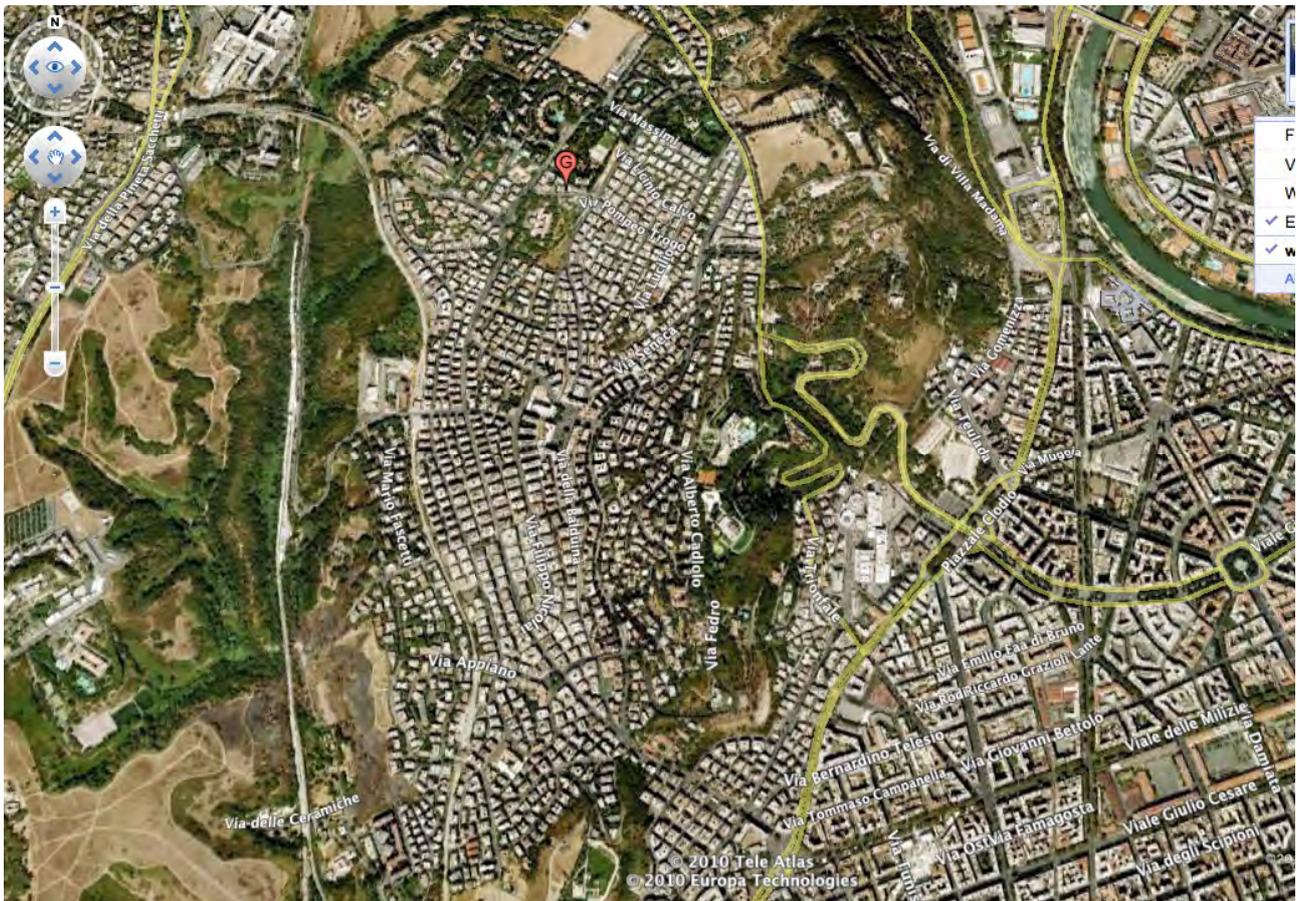
di Peter Pietro Capra

Balduina Go On!

Avvertenza

Il presente fascicolo illustra un progetto di razionalizzazione del territorio urbano di Roma che in vista del ridisegno dei confini municipali all'interno di Roma Capitale, può suggerire all'Assemblea Capitolina, a ciò incaricata, di correggere un'evidente stortura del passato storico a favore di un recupero armonioso del territorio e della sua fruibilità per i suoi abitanti.

Il presente documento illustra il progetto e fornisce alcune applicazioni coerenti del pensiero filosofico e politico che le ispira.



Scorcio del XVII Municipio contiguo la Balduina, divisa dal restante Municipio XIX dalla Valle Aurelia.

Peter Pietro Capra – Roma

www.petercapra.eu - La Città Creativa

www.laboratorioculturaevalori.eu – Il manifesto dei Laboratori d'Italia

peter@petercapra.eu

Balduina Go On!

La Balduina è un'area urbana del XIX Municipio del Comune di Roma che dai confini attuali con il XVII si estende nel quartiere Q. XIV Trionfale. Situata sul versante meridionale di Monte Mario, la Balduina, con i suoi 139 metri, è il punto più alto di Roma.

La Balduina, propriamente detta, isolata, divisa dalla Valle Aurelia dal suo lontano Municipio XIX, necessita di riunirsi al XVII da cui era stata, come la sua storia dimostra, artificialmente divisa.

Ha una popolazione stimata di circa 42.000 abitanti, i quali, come nel Medioevo, devono attraversare una valle per recarsi a usufruire dei servizi sociali del libero cittadino, mentre a due passi, nella storica Via Tommaso D'Aquino c'è la ASL (XVII) e pochi passi più sotto il Municipio XVII con l'anagrafe, sulla circonvallazione Clodia. Inoltre, le popolazioni di qua e di là della Valle Aurelia sono poco omogenee: prevalentemente commercio e popolari là dal Gemelli, dalla Battistini, da Torvecchia e dalla Trionfale piana, nella Balduina congiunta al XVII sono prevalentemente professionisti, giornalisti, politici, insegnanti.

La storia, per chi intende non dimenticarla, anzi farla rivivere vivida e al servizio concreto della gente, fa giustizia recitando univocamente l'appartenenza fisica del quartiere al XVII Municipio.

Da Wikipedia (l'enciclopedia Libera del Web):

La più antica via della Balduina ricalcava l'attuale via San Tommaso d'Aquino (appunto!), staccandosi dalla via Trionfale nei pressi del Borghetto San Lazzaro, ultima tappa della via Francigena dei pellegrini diretti verso S. Pietro. Gli altri due assi principali del quartiere degli anni venti, viale delle Medaglie d'Oro e viale Tito Livio, non erano stati ancora tracciati, così che la primigenia strada girava a destra sotto la collina argillosa dell'attuale fortilizio militare di viale delle Medaglie d'Oro per entrare dentro i terreni di Baldovino all'altezza dell'edicola della Madonna del Pozzo (all'angolo con la omonima strada e via Elio Donato), edicola che conteneva un'immagine sacra poi spostata negli anni cinquanta del XX secolo nella adiacente chiesa di Santa Paola Romana.



Vista di Roma dalla via Trionfale, poco prima del convento della Madonna del Rosario. Sulla sinistra l'arco di ingresso che porta verso la villa Mellini, ora Osservatorio Astronomico.
Olio di Salomon Corrodi, 1876

Il nome "Balduina" discenderebbe da quello del fratello di papa Giulio III del Monte (1550-1555), Baldovino, che possedeva vasti terreni su queste pendici di Monte Mario.

Sino all'inizio del Novecento i nomi Balduina e Monte Mario erano praticamente sovrapponibili, essendo le zone retrostanti a campagna aperta e così non meglio identificabili; il nome Monte Mario è andato poi mano mano urbanisticamente "arretrando" verso S. Onofrio e la zona delle "Case Nostre", individuando meglio il quartiere nell'altopiano ove si trova l'omonima stazione ferroviaria.

Balduina Go On!

Il Municipio XIX è assente; è lontano dagli abitanti della Balduina e dal loro territorio.

Le uniche proposte d'infrastrutture delle Amministrazioni Municipali sono state nel tempo, poi fortunatamente abbandonate, quelle di creare parcheggi interrati nelle nostre piazze, sconvolgendole con anni di lavori, non certo per favorire l'interesse della collettività, ma per fini speculativi.

Un confine naturale ci separa e rende l'utilizzo dei servizi sociali scomodi e difficoltosi: Municipio, Vigili Urbani, ASL, INPS, Inail, Imposte, sono al di là della Valle Aurelia.

Se alla Balduina fosse concessa la naturale collocazione nel Municipio XVII Prati, si rinsalderebbe un naturale prolungamento territoriale.

Non ci sarebbero più valli a separare gli abitanti del quartiere dai servizi che tornerebbero alla portata dei cittadini.

Occorrono più servizi al quartiere:

Servono più nidi e più scuole materne.

Servono case-famiglia confortevoli per gli anziani.

Servono strutture per i diversamente abili.

Servono spazi ludici e strutture per l'infanzia

Servono centri di cultura e aggregazione per giovani e adolescenti

Servono cinema e teatri

Serve mobilità sostenibile e nuova viabilità.

Serve sicurezza nelle strade e nelle case.

Serve il network delle iniziative e della cultura.

Meno disservizi al quartiere, sostanzialmente abbandonato dal XIX Municipio:

Basta alla mancanza di sicurezza.

Basta alle carenze di segnaletica che provocano incidenti, soprattutto a danno dei pedoni.

Basta al traffico inquinante e caotico.

Basta al saccheggio del territorio attuato con il piano dei PUP.

Basta buche e sporcizia.

Basta al disinteresse e al degrado generale.

Per questi motivi sosteniamo l'unione della Balduina al XVII Municipio, Prati della Vittoria.

Postfazione filosofico politica dell'autore

Balduina go on!

Sono qui per documentare il senso di una proposta a favore di 42.000 cittadini romani.

Nell'ambito del ridisegno dei confini interni di Roma Capitale, si tratta di restituire maggiore vivibilità agli abitanti dello storico quartiere della Balduina, che vige dimezzato; tale perché la dorsale di Viale delle Medaglie d'Oro (che ha soppiantato parte dell'originale fossato su cui era fondata l'antica via della Balduina), divide l'attuale Balduina dall'essere il naturale prolungamento di Prati, per rivolgerla sulla sottostante Valle Aurelia spostandola nel vasto municipio XIX.

Con tutti i disagi che alla popolazione ne conseguono e che bene sono esemplificati sui tipi del volantino che vide la mia partecipazione alle passate elezioni comunali.

Il valore aggiunto di tale manovra è che si fondano concrete possibilità di guadagnare un ampio consenso pubblico, in base ad alcune prospezioni statistiche che tuttavia devono essere rafforzate da un'efficace azione sul territori.

Per una Politica della Qualità coniugata alla Creatività eletta a sistema.

Sono filosofo teorico e sostenitore di una nuova strategia politica basata sul binomio Creatività (eletta a sistema e metodo) e Qualità (applicazione delle norme mondiali della Qualità UNI/EN/ISO alla Politica, opportunamente sintetizzate).

Vi è la possibilità concreta e metodologica per cui si può rifondare efficacemente un rinnovato principio di "Nobiltà della Politica", ereditato dai nostri Avi Greci, contro gli abusi e lo scempio che troppi ne fanno in Italia.

Quale membro delle Commissioni dell'UNI, *Ente Nazionale Italiano di Unificazione* <<http://www.uni.com>>, l'organismo nazionale che emette le norme in accordo con ISO, CEN e IEC (Enti mondiali ed europei) e le cui norme formano la base di diverse leggi dello stato, della Comunità Europea, degli accordi ISO mondiali, sono parte della Commissione Internazionale per le Responsabilità Sociali e della Sottocommissione Nazionale per le Pari Opportunità.

Oggi è possibile individuare e praticare le linee attuative di Laboratori culturali e della formazione-informazione che lavorano nell'interesse diretto della cittadinanza e in particolare delle giovani generazioni, a fronte della realtà critica, cui s'impone di ridare equilibrio, per la felicità e il benessere sociale condiviso nel divenire storico.

In Europa i metodi della qualità si stanno diffondendo velocemente e si usano nei progetti di Europartenariato che le Commissioni europee finanziano su una pluralità di temi sociali per promuovere un concreto fare ed essere Europa.

Su questi progetti c'è la possibilità di una reale Europa dei cittadini facendo interagire su progetti e pratiche Enti, Aziende, Associazioni e Persone, creando sinergie e organismi che potranno impiegare nutriti gruppi di giovani e meno giovani il cui lavoro è speso all'interno dei progetti di Europartenariato.

Il Progetto

L'elaborazione di questo dispositivo si realizza all'interno di un progetto politico che è basato su due presupposti metodologici innovativi applicati alla Politica: Creatività e Qualità.

Creatività, eletta a sistema: come le neuroscienze hanno scoperto, le emozioni sono l'autentica cerniera tra il fisico e lo psichico: le nostre reazioni agli eventi ma anche i ricordi, i sogni, le intuizioni, si trasformano in contenuti che s'incidono nei tessuti cerebrali: è per questo che è importante creare e coltivare nuove visioni; diventano il nostro patrimonio in armonia tra la nostra realtà interna e il mondo circostante.

Sono insieme la materia e lo stimolo per la realizzazione concreta di nuove creazioni, sono il motore delle innovazioni tecnologiche, culturali ed economiche.

La Qualità.

Le norme della Qualità sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo. In estrema sintesi, sono documenti che specificano "come fare bene le cose" garantendo sicurezza, rispetto per l'ambiente, prestazioni certe, libere, indipendenti .

1- La Iso 9001, riguarda l'ottimale organizzazione di una società, qualunque sia il suo fine, che ha la cultura e i mezzi per identificare correttamente obiettivi raggiungibili, realizzarli e migliorarli, s-i-s-t-e-m-a-t-i-c-a-m-e-n-t-e.

2- La Iso/lec 17020, crea nuovi valori e li erige a pratica di sistema; sono la competenza, l'indipendenza, l'integrità, l'imparzialità, l'analisi e il controllo dell'eventuale conflitto d'interessi.

Sono autore di una procedura codificata per l'Analisi del Rischio il cui acronimo è ASK, il cui studio ha evidenziato che il conflitto d'interessi se è analizzato adeguatamente e declinato a metodi risolutivi codificati, può perdere del tutto la sua implicita carica complice, corruttiva, concussiva.

Quanto ciò sia indispensabile alla politica è quotidianamente testimoniato dai reati di corruzione e concussione in cui incorrono uomini politici e loro complici.

3- L'ultima norma è applicata dalle amministrazioni pubbliche più lungimiranti.

Diverse scuole e istituti scolastici se ne sono affermati nei premi internazionali della Qualità. Si tratta del CAF che ha focalizzato un aspetto importante delle peculiarità umane: l'autovalutazione; questa facoltà, sviluppata con metodologia scientifica, si lega coerentemente con processo di miglioramento continuo: svaluta le invidie e le conflittualità interpersonali, insegna a moltiplicare i risultati coordinando e ottimizzando le attività di gruppo e collettive.

Dott. Peter Pietro Capra